

edizione 2025

www.etraspa.it

e...tra l'altro

La rivista che racconta il territorio



SOSTENIBILITÀ: il nostro impegno quotidiano

Le scelte, i servizi,
gli investimenti della
nostra multiutility



Futuro Sostenibile:
Territorio, Ambiente, Persone

Il Territorio, la nostra identità

L'attività di ETRA si svolge nell'ambito del Bacino del fiume Brenta, che si estende dall'Altopiano di Asiago ai Colli Euganei, comprendendo l'area del bassanese, l'Alta Padovana e la cintura urbana di Padova.



69 Comuni soci
Oltre 600.000
cittadini serviti

68 Comuni serviti per il
servizio idrico integrato

63 Comuni serviti per il
servizio ambientale integrato*

*da settembre 2025 si aggiungeranno
Marostica, Planèzze e Colceresa



Riconoscimenti dell'ultimo anno



Premio iNEST
- Ecosistema
dell'Innovazione
del Nord Est 2025

Ambassador
di Veneto Lavoro
2024

Premio Nazionale
Sviluppo Sostenibile
2024

3 Il Territorio

4 La nuova ETRA

5 Editoriale

6 Il Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti

7 Il Consiglio di Bacino Brenta Idrico

8 **84% raccolta differenziata: un traguardo comune**

10 L'Eco tessera

11 Il sistema di raccolta rifiuti

12 I Centri di raccolta

13 Isole H24

14 Centri del Riuso

16 **Rifiuti: una tariffa unica per le utenze domestiche**

18 Bollette digitali e domiciliazione

20 **Cosa c'è prima del rubinetto?**

22 L'importanza della depurazione

24 Piano Emergenza Siccità

26 **Investiti per l'idrico e l'ambiente**

29 Progetti Ricerca e sviluppo

31 Il problema dei rifiuti abbandonati

33 Fino all'ultima briciola

36 Educare alla sostenibilità per costruire il futuro

38 Lavorare in ETRA

40 Alla scoperta del territorio: Parco Fiume Brenta

42 **Alfabeto dei rifiuti**

47 Numeri e servizi utili

Notiziario periodico a distribuzione gratuita
Iscrizione al tribunale di Padova n.1355 del 7.10.1992

Direttore responsabile: Marta Liliana Boresi

Redazione: Giansandro Todescan, Federica Lodato, Lauro Paoletto, Angela Carraro

Hanno collaborato: Andrea Badaile, Chiara Pettenuzzo, Ezzuela Zarantonello, Lorenzo Santi

In copertina: Il Fiume Brenta
Progetto grafico: Studio grafico Lilia Lega
Fotografie: Archivio ETRA
Stampa: Ciscra S.p.A.
Diffusione: 290.000

ETRA diventa Società benefit

2006

NASCE ETRA SPA

Il 1° gennaio nasce la società denominata Energia Territorio Risorse Ambientali - ETRA S.p.A.

2016

FUSIONE

Incorporazione delle tre società patrimoniali: Altopiano Servizi, Brenta Servizi e SETA

2024

LA NUOVA ETRA

I Comuni Soci decidono di passare da un sistema duale ad una governance con un Consiglio di Amministrazione e di includere nello statuto la qualifica di Società benefit: gli obiettivi di beneficio comune diventano parte integrante dell'oggetto sociale.

2025

IL NUOVO LOGO

Il nuovo logo e la nuova immagine coordinata sono il simbolo di un'evoluzione più profonda: un'azienda ancora più orientata al futuro, più vicina ai cittadini e ai territori. Una scelta di chiarezza, modernità e responsabilità.

Mission

Diventare un modello di sostenibilità, innovazione e qualità dei servizi per:

- contribuire allo sviluppo del Territorio
- promuovere la cultura Ambientale
- coinvolgere le Persone attraverso scelte coraggiose, responsabili e trasparenti, coerenti con la nostra identità.



Vision

Essere promotori di cambiamenti virtuosi, con e per il Territorio, in un mondo sempre più attento alla tutela dell'Ambiente e alla crescita delle Persone.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: al centro il Presidente Flavio Frasson;
a sinistra i consiglieri Corrado Paganin e Silvia Ruffato;
a destra la vicepresidente Tiziana Stella e il consigliere Giansandro Todescan

EDITORIALE

Flavio Frasson
Presidente ETRA



Care e cari utenti di ETRA,

è un piacere potervi raggiungere con la nostra nuova rivista **"e... tra l'altro"** che ha l'ambizione di informare, di rendere conto e di fare sentire la nostra azienda più vicina ai cittadini.

La **sostenibilità** è la stella polare delle nostre scelte che significa tutelare l'ambiente in cui viviamo in tutte le sue componenti perché da esso dipende la qualità della vita e soprattutto il futuro dei nostri figli.

In tale prospettiva si inseriscono i molti **investimenti** che stiamo realizzando su diversi fronti: dal rinnovo della rete acquedottistica e fognaria per ridurre le perdite d'acqua, al potenziamento dei servizi per la depurazione e per la raccolta dei rifiuti per ridurre la quantità di rifiuto non riciclabile. Il nostro sguardo al futuro si concretizza anche con le proposte per le scuole con le quali abbiamo da tempo un rapporto significativo.

Sono scelte con un valore speciale che rientrano in un disegno più ampio che va ben oltre i confini di ETRA e sono possibili grazie anche agli **importanti finanziamenti ottenuti attraverso i due Consigli di Bacino Brenta con i fondi PNRR**, in una prospettiva di impegno europeo per la sostenibilità. Questi progetti richiedono, peraltro, investimenti molto importanti che stiamo realizzando grazie a una **gestione economico finanziaria molto oculata**.

Alla base di questo lavoro c'è un **confronto continuo** innanzitutto **con i Comuni soci di ETRA**, che rappresentano un grande valore, oltre che economico, partecipativo. È infatti il coinvolgimento reale delle comunità che animano il territorio che fa sì che il perseguimento della sostenibilità non sia uno slogan vuoto ma rappresenti l'orizzonte fondamentale verso cui tendere.

Nelle pagine che seguono raccontiamo tutto questo, con informazioni utili per chi accede ai molti servizi gestiti da ETRA.

La speranza è di sentirci sempre più uniti, protagonisti insieme dello sviluppo e della salvaguardia del nostro territorio.

Buona lettura!

Il Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti

Il Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti è un ente sovracomunale (organizzato secondo le disposizioni del Codice Ambientale del 2006 e per il Veneto in base alla Legge Regionale 52/2012 e istituito nel 2018 e operativo dal 2022) che coordina la gestione dei rifiuti in 66 comuni delle province di Vicenza e Padova, servendo circa 587.000 abitanti su un territorio di 1.680 km².

Il Consiglio ha sviluppato un programma che guida la pianificazione strategica del servizio rifiuti dal 2023 al 2037, denominato Programma d'Ambito. Questo programma è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci e la sua attuazione è stata affidata ad ETRA.

Tra le principali azioni previste ci sono le seguenti attività:

- **Gestione integrata e sostenibile:** ottimizzazione dei processi di raccolta, trattamento e recupero dei rifiuti, con attenzione alle specificità territoriali.
- **Tariffazione puntuale:** introduzione del modello PAYT (Pay-As-You-Throw), che premia la riduzione dei rifiuti residui.
- **Digitalizzazione e comunicazione:** implementazione di sistemi informativi avanzati e comunicazione personalizzata agli utenti.
- **Autosufficienza impiantistica:** potenziamento del trattamento locale delle frazioni organiche e recupero dei materiali.

Nel 2023, il Consiglio ha ottenuto 10 milioni di euro dal PNRR per 16 progetti finalizzati al miglioramento della raccolta differenziata, tra cui la creazione di isole h24 e il potenziamento dei centri di raccolta.

Inoltre, sono stati destinati 800.000 euro a progetti di miglioramento ambientale. Tra questi vanno ricordati, per la loro ricaduta concreta e diffusa, la recente campagna per la rimozione dell'amianto domestico e poi l'installazione di cestini per la raccolta differenziata negli spazi pubblici.

Il Consiglio di Bacino Brenta rappresenta un esempio di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti, orientato alla transizione ecologica e al coinvolgimento attivo della comunità.



Antonella ARGENTI è stata Presidente del Consiglio del Bacino Brenta per i Rifiuti dal 2019 a giugno 2025. Nel corso del suo mandato si è sviluppato un modello di gestione integrata e sostenibile, con innovazione e partecipazione attiva. Sono numerosi i progetti

realizzati sotto la sua guida, come l'affidamento del servizio in house providing ad ETRA per 15 anni e la definizione della Tariffa Unica.

"Tutto questo grazie alla valida e operosa collaborazione dei membri del Comitato Istituzionale, che con impegno, costanza e a titolo gratuito, hanno lavorato per condividere scelte strategiche. Un sincero ringraziamento a: Lorenza BAGGIO (Camposampiero); Alessandra BERGAMIN (Vigodarzere), Elisa BETTIN (Cadoneghe), Elisa CAVINATO (Vigodarzere), Cristiano MONTAGNER (Mussolente), Luigi PELLANDA (Tezze Sul Brenta), Aldo PELLIZZARI (Rotzo), Lucio SPAGNOLO (Rotzo), Stefano TONAZZO (Limena) e a tutti i colleghi Sindaci ed Amministratori in Assemblea di Bacino Brenta per i Rifiuti per la fiducia e la fondamentale collaborazione".



Il 27 giugno 2025 l'Assemblea dei Sindaci ha eletto il nuovo Presidente del Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti: **Germano RACCHELLA**, Sindaco di Cartigliano. Il nuovo Comitato del Bacino è composto da: Lorenza BAGGIO (Camposampiero), Simone BONTORIN (Romano d'Ezzelino), Martina ROCCHIO (Curtarolo), Lucio SPAGNOLO (Rotzo), Valentino TURETTA (Teolo), Nicola ZORDAN (Veggiano).

Il Consiglio di Bacino Brenta per il Servizio Idrico

Il Consiglio di Bacino Brenta per l'Idrico è l'ente che coordina la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) istituito nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Brenta con il D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) e la Legge Regionale del Veneto n. 17/2012. Il Consiglio comprende 68 comuni tra le province di Padova e di Vicenza e Treviso. La sua missione è garantire un servizio efficiente e sostenibile nella distribuzione dell'acqua potabile, nella raccolta e depurazione delle acque reflue e così da chiudere il ciclo dell'acqua per gli usi civili.

I principali compiti dell'ente includono le seguenti attività:

- **Pianificazione e programmazione:** approva il Piano d'Ambito, un documento strategico che guida gli interventi infrastrutturali e organizzativi per un periodo di 30 anni. Il piano è aggiornato periodicamente per rispondere alle esigenze del territorio e alle normative vigenti;
- **Affidamento del servizio:** ha individuato e affidato già la gestione del SII a un gestore unico, attualmente ETRA, garantendo l'efficienza e la qualità del servizio;
- **Definizione delle tariffe:** stabilisce le tariffe per l'uso dell'acqua, secondo le regole ARERA, assicurando che coprano i costi di gestione e incentivino comportamenti responsabili da parte degli utenti;
- **Controllo e trasparenza:** costituisce il Comitato Consultivo degli Utenti, un organismo che monitora la qualità del servizio e porta la voce delle associazioni e dei cittadini.

Oltre alla gestione dei servizi idrici, il Consiglio di Bacino Brenta ha assunto un ruolo attivo nella protezione dell'ambiente. Nel 2023, la Regione Veneto ha delegato all'Ente la gestione dei siti Natura 2000 nel Medio Brenta, un'area di grande valore ecologico. Questo incarico consente al Consiglio di Bacino di integrare la gestione delle risorse idriche con la conservazione della biodiversità, promuovendo un modello di sviluppo sostenibile unico in Italia.



Luca PIEROBON è stato il Presidente del Consiglio di Bacino Brenta per l'Idrico dal 2017 a giugno 2025. Sotto la sua presidenza, il Consiglio di Bacino Brenta ha rinforzato il suo ruolo di regolatore e promotore del servizio idrico e delle sue infrastrutture a beneficio

dei cittadini e dell'ambiente. Tutto questo grazie alla valida e operosa collaborazione dei membri del Comitato Istituzionale ("la cabina di regia" del Consiglio di Bacino), che si sono succeduti in questi anni. Amministratori di appartenenze e territorio diversi che con continuità e assiduità, hanno lavorato per condividere scelte strategiche, approvare progetti, promuovere il Servizio Idrico Integrato dedicando il loro tempo a titolo gratuito. Un ringraziamento doveroso quindi a: Elisa CAVINATO (Vigodarzere), Sabrina DONI (Rubano), Elsa Antonia SIMONETTO (Cassola); Ivo BOSCARDIN (Enego), Valerio LAGO (Tezze sul Brenta), Edoardo PITTON (Fontaniva), Stefano SCATTOLIN (Massanzago), Nevio SANVIDO (Teolo), Marco FRISON (Enego), Matteo MOZZO (Marostica), Gianfranco VEZZARO (Campodoro).



Il 27 giugno 2025 l'Assemblea dei Sindaci ha eletto il nuovo Presidente del Consiglio di Bacino Brenta: **Gianmaria BOSCARO**, Sindaco di Vigonza. Il nuovo Comitato di Bacino è composto da: Marco FRISON (Enego); Manuela MARANGON (Loreggia); Matteo MOZZO (Marostica); Elsa Antonia SIMONETTO (Cassola); Alberto TRENTO (Fontaniva).



84% Raccolta Differenziata: un traguardo comune, una visione condivisa

In prima linea per l'ambiente
verso l'obiettivo regionale del 2030

Raggiungere l'**84% di raccolta differenziata** e **ridurre a 80 kg pro capite la produzione di rifiuto Secco residuo entro il 2030**: non è solo un obiettivo fissato dalla Regione Veneto, ma

una sfida ambiziosa che coinvolge tutti, dalle istituzioni alle aziende ai cittadini.



ETRA, da sempre impegnata nella gestione sostenibile dei rifiuti, ha messo in campo un piano strategico basato su innovazione, ottimizzazione dei servizi e sensibilizzazione della comunità per raggiungere questo importante traguardo, consapevoli che il lavoro fatto fino ad ora ci ha portato ad una **percentuale di raccolta differenziata vicina all'82%**. È un dato che dimostra l'**efficacia degli interventi** realizzati in questi ultimi anni e la crescita della **sensibilità da parte dei nostri utenti**.

Un obiettivo ambizioso per un futuro sostenibile

L'84% di raccolta differenziata non è solo un numero, ma una concreta opportunità per ridurre l'impatto ambientale, migliorare il recupero di materiali riciclabili e rendere più efficiente il ciclo dei rifiuti. Per arrivarci, **serve un approccio integrato** che unisca tecnologia, collaborazione tra aziende e un impegno quotidiano da parte di tutti.

Le azioni per un territorio più virtuoso

ETRA sta contribuendo a questo obiettivo con azioni concrete e mirate:

- **Raccolta porta a porta sempre più efficiente:** ottimizzando il servizio, è possibile recuperare più materiale riciclabile e ridurre la quantità di rifiuti destinati allo smaltimento.
- **Innovazione tecnologica:** grazie a sistemi di tracciabilità e sensoristica intelligente, il monitoraggio e la gestione della raccolta diventano più precisi ed efficaci.
- **Più informazione = più consapevolezza:** campagne educative nelle scuole e nelle comunità per diffondere le buone pratiche e incentivare comportamenti virtuosi.
- **Collaborazione con altre realtà del territorio:** insieme ad altri enti, aziende e istituzioni ETRA lavora per ottimizzare servizi, ridurre costi e migliorare la qualità.
- **Economia circolare in azione:** per incentivare il riutilizzo dei materiali, promuovere il compostaggio e sviluppare nuove tecnologie di trattamento.
- **Centri di raccolta in circolarità e isole ecologiche H24:** più strutture innovative e accessibili a ogni ora, anche nei giorni festivi, per rendere il conferimento più semplice e immediato.



- **Ottimizzazione di strumenti informatici:** per ricordare quando e quale tipologia di rifiuto conferire. È attiva la nostra App dove puoi trovare le informazioni sulla tua zona e sui relativi servizi.

Il ruolo delle comunità

Nessun progetto può avere successo senza il contributo attivo della comunità, soprattutto progetti ambiziosi come questo che richiedono da un lato determinazione e dall'altro pazienza per fare in modo che il sistema giunga a regime.

ETRA lavora con convinzione e impegno per una raccolta differenziata sempre più efficiente, ma il vero cambiamento passa dalle scelte quotidiane di ogni cittadino.

Solo collaborando possiamo trasformare i rifiuti in risorse, proteggere l'ambiente e raggiungere insieme l'84% di raccolta differenziata entro il 2030.





L'Eco tessera di ETRA

Istruzioni per l'uso

Cos'è?

È una tessera in dotazione alle **utenze domestiche** che **riporta il nome dell'intestatario della bolletta e il codice del Servizio rifiuti**. È dotata di codice a barre e microchip: per questo motivo è bene conservarla come un bancomat, ovvero tenerla lontana da fonti di calore, forti campi magnetici e sollecitazioni meccaniche.

A cosa serve?

L'eco tessera permette di:

- **accedere al centro** di raccolta del proprio comune o uno dei 30 centri di raccolta in circolarità (vedi articolo dedicato pag. 12);
- **conferire nelle isole H24**;
- **accedere ad uno dei centri del riuso presenti sul territorio di ETRA**.

Cosa fare in caso di smarrimento?

In caso di smarrimento o di richiesta di una tessera aggiuntiva il costo dell'emissione è di 5 euro (IVA e Imposta provinciale escluse).

Cosa fare se l'eco tessera non funziona?

Se la tessera risultasse malfunzionante, la sostituzione è gratuita.

La ri-emissione dell'eco tessera potrà avvenire con una delle seguenti modalità:

- chiamando il Numero verde **800 247842** oppure via e-mail scrivendo ad info@etraspa.it (recapito via posta);
- chiamando il numero **049 8098000** e ritirandola presso un qualsiasi sportello Clienti ETRA. La nuova tessera annulla e sostituisce eventuali tessere già in dotazione.

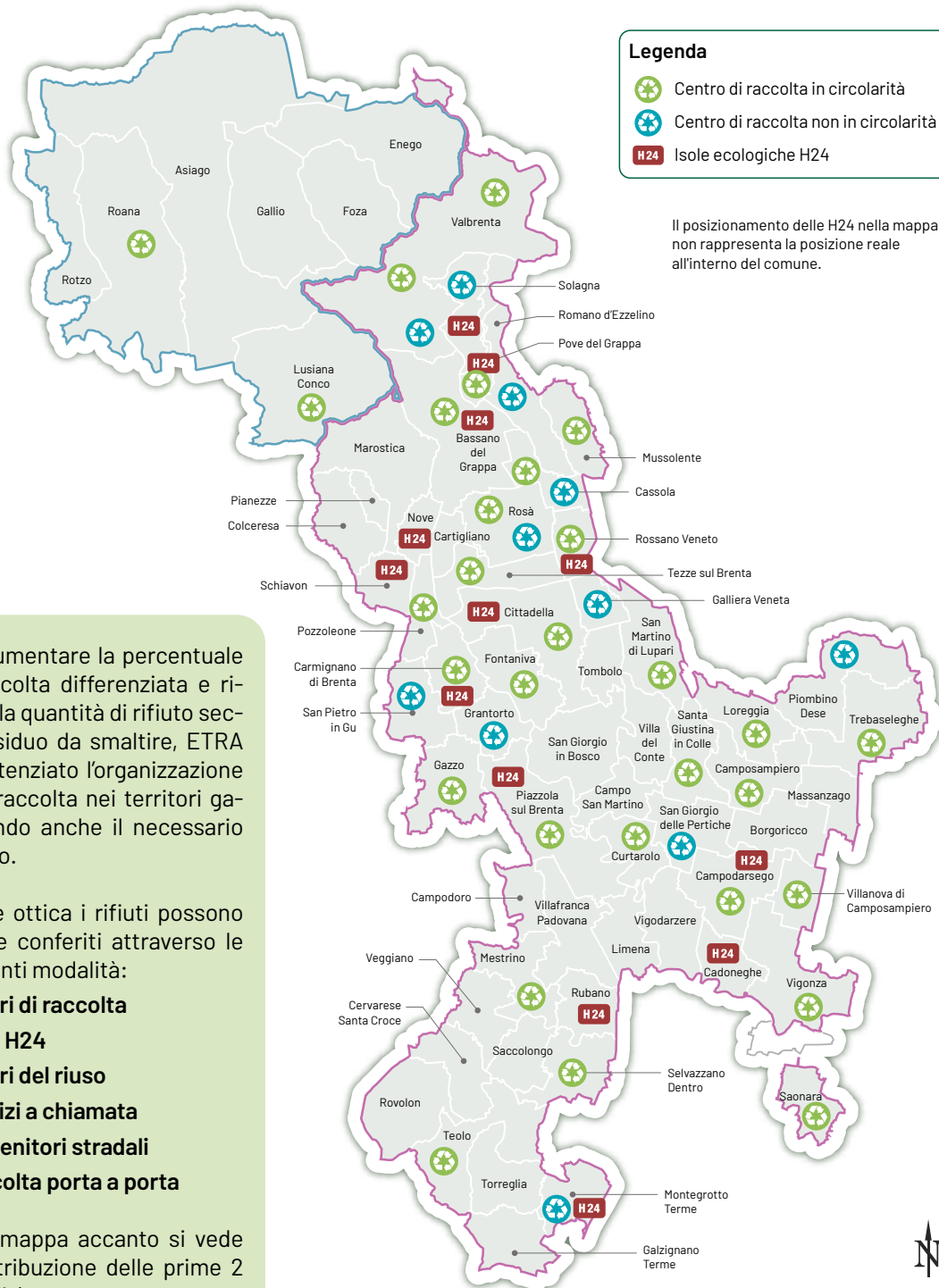
Queste sono
le eco tessere
entrambe valide.



ATTENZIONE

- La tessera non è cedibile.
- È vietato duplicarla o contraffarla.
- L'intestatario ne è l'unico responsabile.

Il sistema di raccolta rifiuti in ETRA



Conferire i rifiuti è più facile

30 Centri di raccolta a disposizione di tutti gli utenti

Il **Centro di raccolta** (CdR - anche noto come "ecocentro") è uno spazio sorvegliato e organizzato, in cui i cittadini dei Comuni serviti da ETRA possono conferire i rifiuti urbani differenziati che – per dimensioni o tipologia – non possono essere inseriti nei contenitori della raccolta domestica o stradale.

ETRA dispone di **43 Centri di raccolta**, distribuiti su tutto il territorio servito di cui 30 di questi sono diventati parte attiva di un progetto di circolarità che permette all'utente di conferire indipendentemente dal Comune in cui risiede. Gli altri 13, invece, sono accessibili solo ai residenti.

Questo sistema è pensato per rendere il **servizio più efficiente, accessibile e sostenibile** per i cittadini.

Per accedere, è sufficiente esibire l'eco tessera, che certifica che si è un utente ETRA.



L'accesso è consentito nei giorni e orari indicati sul sito di ETRA o nell'App dedicata, dove è possibile consultare tutte le informazioni aggiornate. Gli operatori presenti offrono supporto, indicando la corretta destinazione dei rifiuti e verificandone la conformità.

I rifiuti conferiti nei Centri vengono avviati al riciclo e trasformati in nuove risorse, in linea con i principi dell'economia circolare. Un corretto conferimento evita la dispersione di materiali pericolosi per l'ambiente e per la salute, contribuendo alla tutela del territorio e della comunità.

L'accesso ai Centri di raccolta deve avvenire in sicurezza:

- Indossare guanti protettivi per i rifiuti pericolosi e taglienti;
- Farsi accompagnare qualora il peso del rifiuto non consenta la movimentazione in autonomia;
- Accedere con calzature chiuse provviste di adeguata suola (è vietato l'accesso a titolo esemplificativo con sandali, ciabatte, scarpe con tacchi alti, suole di corda);
- Non far scendere i bambini fino ai 12 anni di età dalle auto;
- Non far scendere animali dalle auto.

È importante ricordare che:

Non bisogna mai abbandonare rifiuti sul territorio né affidarli a persone non autorizzate che si offrono di ritirarli davanti ai Centri.

Tali comportamenti possono compromettere il corretto smaltimento e comportano rischi legali.

ISOLA ECOLOGICA h24

Un modello di raccolta sostenibile



Le isole ecologiche accessibili H24 rappresentano un'importante innovazione nella gestione dei rifiuti urbani, offrendo ai cittadini un servizio pratico ed efficiente per il corretto smaltimento dei materiali differenziati.

Grazie alla creazione, alla rimodulazione e al riammodernamento delle isole ecologiche sul territorio, il **servizio è stato migliorato e ampliato**, offrendo nuove opportunità di conferimento anche a chi usufruisce della raccolta porta a porta. L'installazione di **attrezzature moderne** e l'introduzione del **sistema di accesso controllato** rendono la raccolta differenziata ancora più **semplice ed efficiente**, contribuendo alla cura e al rispetto del territorio.

Come funzionano le isole ecologiche H24?

Il sistema è semplice e intuitivo: ogni cittadino in possesso dell'**eco tessera** può recarsi presso l'isola H24 **attualmente solo del proprio Comune** e accedere al press container del rifiuto da conferire. Dopo aver avvicinato la tessera al lettore elettronico posto all'ingresso, la struttura riconosce l'utente e permette di depositare i rifiuti in base alla loro tipologia.

I materiali che si possono conferire includono carta, imballaggi di plastica e metalli, vetro e, dove attivo, il **rifiuto secco residuo**. **Per quest'ultima tipologia, i conferimenti vengono conteggiati, quindi è necessario verificare il numero di conferimenti compresi in tariffa, che varia a seconda del numero di componenti del nucleo familiare.**

L'**accesso controllato** tramite eco tessera consente di **monitorare il corretto utilizzo** delle isole ecologiche, prevenendo abbandoni impropri e garantendo un maggiore livello di sicurezza e pulizia. Inoltre, la **disponibilità 24 ore su 24** offre una soluzione flessibile per il conferimento dei rifiuti.

Un investimento per il futuro

Questi progetti sono finanziati in parte attraverso il PNRR. I fondi ottenuti dall'Unione Europea, attraverso il Bacino Brenta per i rifiuti, hanno reso possibile un **investimento significativo sul nostro territorio**, dimostrando la capacità di progettazione e gestione delle nostre realtà anche in riferimento a interventi complessi e strategici. È un risultato di cui essere consapevoli e orgogliosi.

Un passo avanti per la sostenibilità

L'introduzione delle isole ecologiche H24 incentiva i cittadini a partecipare attivamente alla raccolta differenziata, contribuendo alla **riduzione dei rifiuti indifferenziati** e favorendo il recupero di materiali riciclabili. Si tratta di un sistema che promuove una **cultura della sostenibilità**, sensibilizzando la comunità sull'importanza di una corretta gestione dei rifiuti.

Prossime novità

Attualmente le isole H24 sono presenti in alcuni comuni gestiti da ETRA. Stiamo lavorando per installare **nuove isole**. Inoltre **dal 2026 le isole H24 saranno messe in circolarità** permettendo il conferimento a tutti gli utenti di ETRA.

Centri del Riuso: dare valore agli oggetti che non si usano più

Un modo per ridurre i rifiuti
e alimentare l'economia circolare

In un mondo in cui la sostenibilità è una sfida sempre più urgente, il riutilizzo di beni e materiali rappresenta un'azione concreta per ridurre i rifiuti e limitare lo sfruttamento delle risorse naturali. Attraverso il progetto dei Centri del Riuso, ETRA promuove un modello circolare in cui gli oggetti trovano una seconda vita invece di finire all'inceneritore.

Centri del Riuso: dove e come funzionano

Il Centro del Riuso è un punto dove è possibile donare beni ancora in buono stato che possono essere riutilizzabili. **L'accesso è riservato ai residenti dei Comuni serviti da ETRA**, che possono usufruire del servizio tramite la propria eco tessera.

Cosa si può donare?

Nei Centri del Riuso è possibile consegnare articoli in buone condizioni, tra cui:

- Abbigliamento
- Utensili da cucina
- Piccoli arredi
- Libri
- Articoli per l'infanzia (passeggini, fasciatoio, ecc. esclusi i seggiolini per auto)
- Attrezzature sportive

Non sono invece accettati rifiuti elettronici (RAEE), alimenti o mobili di grandi dimensioni.

Un gesto di valore per la comunità

Gli oggetti donati vengono accuratamente selezionati, sanificati e successivamente messi in vendita presso i negozi dell'usato gestiti da organizzazioni del terzo settore. I proventi di queste vendite vengono reinvestiti in progetti sociali a beneficio della comunità.

Chi dona riceve un buono sconto da utilizzare nelle **Botteghe dell'Usato** aderenti all'iniziativa, contribuendo così non solo alla riduzione

degli sprechi, ma anche al sostegno dell'economia locale.

Le Botteghe dell'Usato aderenti:

Mercatino Altri Cieli

Viale del Lavoro, 58
35020 Ponte San Nicolò (PD)

Negozio Cooperativa Bartolomeo Ferracina

Via Spin, 57
36060 Romano d'Ezzelino (VI)

Un'opportunità per tutti

Partecipare al progetto dei Centri del Riuso significa fare una scelta consapevole per l'ambiente e per la collettività. Un gesto semplice, come donare un oggetto, può trasformarsi in un'azione di grande valore, capace di promuovere la sostenibilità e il benessere sociale. Unisciti anche tu a questa iniziativa e contribuisci a dare nuova vita agli oggetti!

I Centri del Riuso sono al momento attivi presso i centri di raccolta dei seguenti comuni:

Bassano del Grappa (sabato 14:00-18:00)

Campodarsego (sabato 9:00-12:30)

Camposampiero (sabato 9:00-12:30)

Cittadella (sabato 14:00-17:30)

Curtarolo (sabato 9:00-12:30)

Piazzola sul Brenta (sabato 9:00-12:30)

Roana (sabato 9:00-12:00)

Rossano (sabato 9:00-12:30)

Selvazzano Dentro (sabato 8:00-13:00)

Teolo (sabato 9:00-12:30)



Dove lo butto?

Olio alimentare

L'olio, se disperso nell'ambiente, inquina:

- il **sottosuolo**, perché contamina i pozzi di acqua potabile;
- la **flora**, perché impedisce alle radici delle piante l'assunzione delle sostanze nutritive;
- gli **specchi d'acqua**, perché impedisce l'ossigenazione e compromette la vita della flora e della fauna.

Non va gettato nel wc o nel lavandino perché causa tappi e intasamenti nelle condutture anche domestiche con conseguenti danni agli impianti.

L'olio per uso alimentare è:

- l'olio usato in cucina **per friggere**;
- l'olio di conservazione dei **cibi in scatola** o **in vetro**;
- l'olio, di oliva o di semi, usato **per condire**.

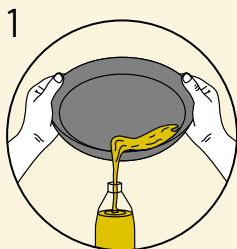


**NON ABBANDONARE
contenitori di olio
fuori dalla cisterna**



Verifica sul sito di
ETRA dove sono
posizionate le cisterne
nel tuo Comune.

COME RACCOGLIERE L'OLIO ALIMENTARE



Raccogliere l'olio a temperatura ambiente in un contenitore a perdere (bottiglie o flaconi di plastica).



Una volta riempito, chiudere bene il contenitore con il **tappo**.



Inserire il contenitore nelle **cisterne gialle** dislocate nel territorio.

Rifiuti: una tariffa unica per le utenze domestiche

Gestire i rifiuti in modo efficace e sostenibile è una sfida che coinvolge tutti: cittadini, istituzioni e aziende. Per garantire un sistema più equo e trasparente, il Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti – formato da tutti i Sindaci Soci di ETRA – ha approvato l'introduzione della tariffa unica per il servizio rifiuti, già attiva per le utenze non domestiche e, da aprile 2025, anche per quelle domestiche. Si tratta di un modello che porta benefici a tutto il territorio servito, garantendo maggiore uniformità nelle tariffe e una gestione più efficiente.

Perché una tariffa unica?

Fino a oggi, le tariffe del servizio rifiuti potevano variare anche sensibilmente da un Comune all'altro, creando differenze nelle bollette pur a fronte di servizi analoghi. Con l'introduzione della tariffa unica, ETRA punta a uniformare i criteri di calcolo, garantendo maggiore equità tra gli utenti e facilitando la gestione del servizio a livello sovracomunale.

Vantaggi per i cittadini

La tariffa unica non significa solo uniformità, ma anche maggiore trasparenza e semplicità.

I cittadini possono contare su:

- Un criterio di calcolo chiaro, basato su principi condivisi tra tutti i Comuni serviti da ETRA.
- Un sistema più equo, che premia chi differenzia correttamente i rifiuti e incentiva i comportamenti virtuosi.
- Maggiore stabilità dei costi, evitando differenze ingiustificate tra territori limitrofi.

Come funziona la tariffa unica

Il nuovo modello di tariffazione tiene conto di diversi fattori per le utenze domestiche. La tariffa è calcolata in base alla superficie dell'abitazione, al numero di componenti del nucleo familiare e alla quantità di rifiuto secco residuo prodotto. **A riguardo si consiglia di verificare la superficie e di segnalare eventuali variazioni di metratura attraverso il "Modulo di variazione tariffa rifiuti urbani", scaricabile dalla pagina ETRA sezione "modulistica per gli utenti".** Si segnala che nel corso dei prossimi mesi sarà effettuata una specifica campagna per quelle utenze per le quali non si dispone del dato della superficie, in assenza verrà utilizzato il dato medio d'ambito.

Al costo determinato da questi fattori si aggiungono quelli per la cura del territorio indicati da ciascun Comune per servizi aggiuntivi richiesti (es. lo spazzamento stradale, lo svuotamento dei cestini e le manifestazioni varie). Il valore della tariffa che il cittadino dovrà pagare sarà il risultato di tutto questo.



Inoltre per determinate aree territoriali, per le quali sono previste specifiche modalità di raccolta (raccolta stradale della frazione umida, raccolta integrale con press container) verrà applicata una tariffa ridotta.

La bolletta dipenderà dunque dai comportamenti di ogni singolo individuo o famiglia e dalle scelte di ciascun Comune.

Nel 2026 la fatturazione verrà emessa 2 volte nel corso dell'anno, con possibilità di pagare in un'unica soluzione o due rate per ognuna delle bollette emesse (se l'importo supera i 100€).

Questo sistema incentiva la riduzione dei rifiuti e una migliore raccolta differenziata, applicando il principio del "pagare per quello che si produce".

Questo nuovo meccanismo evidenzia, inoltre, come la **cura dell'ambiente** sia un risultato che **si può raggiungere solo insieme**: uno sviluppo sostenibile è responsabilità certamente di **ETRA**, ma anche del **singolo Individuo**, della **singola Famiglia** e della **singola Amministrazione comunale**. Solo insieme si può migliorare la qualità della vita della comunità.

Per maggiori informazioni, è possibile consultare il sito web di ETRA o rivolgersi agli sportelli sul territorio.

STRUTTURA TARIFFA UNICA PER LE UTENZE DOMESTICHE

In sintesi la nuova tariffa è formata da 4 componenti tariffarie



quota fissa base a copertura dei costi generali di gestione



quota variabile di accesso al servizio base mediante raccolta porta a porta o raccolta stradale: prevede un numero di svuotamenti/conferimenti del rifiuto secco residuo compresi nella quota annua



quota fissa per la cura del territorio del proprio Comune



quota variabile a domanda, in relazione a specifici servizi attivati su richiesta dell'utente stesso (es. verde e ramaglie) o servizi oltre i limiti consentiti (es. conferimenti secco residuo o al centro di raccolta)

RIDUZIONE DELLA TARIFFA ATTIVABILE SU RICHIESTA DELL'UTENTE

Con le nuove tariffe sono previste le seguenti agevolazioni. In particolare è possibile richiedere:

- la **riduzione del 20%** della Quota Fissa e della Quota Variabile per chi possiede queste condizioni: over 70 anni fino a due persone, la superficie dell'abitazione deve superare i 120 mq e l'ISEE deve essere fino a 20.000 € (la richiesta deve essere presentata presso il proprio comune di residenza);
- la **riduzione del 25%** della Quota Variabile per il compostaggio domestico della frazione di rifiuto umido; (la richiesta deve essere presentata direttamente a ETRA).

Segnaliamo che dal 2025 ARERA (Autorità competente) ha introdotto il **Bonus sociale rifiuti** riconosciuto alle utenze domestiche in condizioni di disagio economico-sociale. Si tratta di una misura di carattere nazionale, introdotta dal Governo, che sarà applicata sulla base dell'ISEE non appena saranno definite le modalità attuative.

Tutte le riduzioni tariffarie attivabili per le utenze domestiche saranno dettagliate all'interno di un'apposita informativa in uscita nel corso del prossimo autunno. Si ricorda che tutta la modulistica per la richiesta delle riduzioni attivabili su istanza dell'utente è disponibile nella sezione "Modulistica per gli utenti" accessibile dalla pagina iniziale del sito di ETRA.

La bolletta da cartacea a digitale

Perché sceglierla conviene!

I vantaggi per il cliente per la digitalizzazione delle bollette

La digitalizzazione delle bollette (per il servizio rifiuti e per il servizio idrico) prevede la loro trasformazione da cartaceo a digitale. L'utente che ne farà richiesta non riceverà più la versione cartacea via posta, ma riceverà al proprio indirizzo e-mail la bolletta in formato digitale.

Questa scelta offre **i seguenti vantaggi:**

- poter accedere alle informazioni in modo certo, chiaro e veloce (senza ritardi né problematiche di mancata consegna);
- poter pagare tempestivamente senza incorrere in interessi di mora;
- poter archiviare facilmente i documenti e averli sempre a disposizione sul proprio dispositivo (PC di casa ma anche sul proprio smartphone o tablet) senza il rischio di smarrirli;
- è ecosostenibile: richiedendo la bolletta digitale riduci il consumo di carta e le emissioni di CO².

I vantaggi della domiciliazione bancaria/postale

Per quanto riguarda la domiciliazione bancaria/postale i benefici per il cliente sono:

- un pensiero in meno: nessuna preoccupazione per le scadenze grazie al pagamento automatico.
- mai più file per pagare le bollette;



- con la maggior parte delle banche nessun pagamento di commissioni;
- la restituzione del deposito cauzionale per il servizio idrico.

Come richiedere il servizio

- chiama i numeri verdi: 800 566766 per il servizio idrico, 800 247842 per il servizio rifiuti;
- scrivi a info@etraspa.it;
- direttamente in banca portando con te la tua ultima bolletta;
- compila il modulo per l'attivazione domiciliazione bancaria che trovi con la bolletta e consegnalo presso uno sportello ETRA o invialo, assieme a un tuo documento di riconoscimento a info@etraspa.it.

In alternativa, paga la tua bolletta con PagoPA scansionando il QR Code presente nella bolletta.

Puoi pagare:

- online, attraverso i canali disponibili;
- in banca, al bancomat, in ricevitoria, nei punti postali, al supermercato e in tutti gli altri punti abilitati.

Per sapere di più su queste e sulle altre modalità di pagamento visita il sito **www.etraspa.it**.

Per rimanere sempre aggiornati sui servizi e sulle novità ecco i canali ETRA attivi:



www.etraspa.it



LinkedIn

ETRA SpA Società benefit



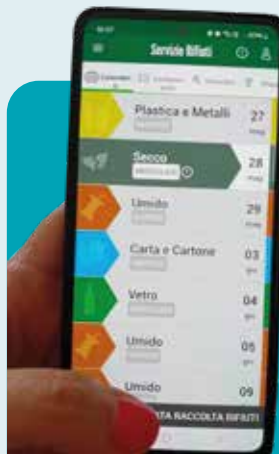
Canale WhastAPP



Newsletter

A breve sarà attivata la newsletter mensile di ETRA.

Per iscriversi inquadrare il QR CODE e inserire i dati.



APP

L'applicazione per smartphone "ETRA - Servizio rifiuti" è una guida completa e intuitiva alla raccolta differenziata, con informazioni costantemente aggiornate.

È disponibile gratuitamente per i sistemi operativi Android, iOS e Windows Phone.

La guida permette di:

- verificare le modalità di conferimento per le principali tipologie di rifiuti;
- consultare il calendario di raccolta selezionando il Comune interessato;
- cercare tra oltre 400 voci uno specifico rifiuto (ad esempio "carta stagnola" o "gusci di noci");
- localizzare il Centro di raccolta di riferimento e lo Sportello clienti più vicino;
- richiedere assistenza telefonica o via mail.

È possibile selezionare il servizio gratuito di notifica, che ricorda la tipologia di rifiuto da esporre.

Indagine di Customer Satisfaction – ETRA

Nella tarda primavera ETRA ha condotto una Customer Satisfaction tra i propri utenti/clienti al fine di raccogliere dati e informazioni fondamentali per orientare le scelte strategiche e migliorare la qualità dei servizi offerti, attraverso una misurazione periodica conforme alla UNI ISO 10004:2019 che consenta identificare punti di forza e aree di miglioramento, comprendere le aspettative degli utenti, valutare la percezione dell'azienda e raccogliere suggerimenti utili.

Tale analisi, relativa ai due principali servizi offerti sul territorio, ha evidenziato i seguenti macro risultati:

- **Servizio idrico:** il 92,2 % si è detto soddisfatto o molto soddisfatto del servizio.
- **Servizio di igiene ambientale:** l'81,3 % degli utenti ha espresso soddisfazione.

Gli intervistati hanno inoltre manifestato fiducia nei controlli sulla qualità dell'acqua effettuati da ETRA, grazie anche alle rigorose analisi di laboratorio, certificate secondo standard internazionali. Alcuni utenti hanno segnalato qualche problematica inerente al servizio di raccolta porta a porta, offrendo spunti concreti per perfezionare il sistema: una preziosa indicazione che guiderà i futuri interventi di miglioramento.



Cosa c'è prima del rubinetto?

L'impegno di ETRA per un'acqua di qualità e sicura

**5.444 i km della rete acquedottistica,
2.642 i km della fognatura**

L'acqua è spesso definita "oro blu" perché, come l'oro, è una risorsa limitata e di valore inestimabile. Sappiamo bene, infatti, che senza acqua non c'è vita, non possono esserci agricoltura, industria né sviluppo economico.

In un mondo dove i cambiamenti climatici rendono questa risorsa sempre più scarsa o mal distribuita, tutelarla significa, infatti, difendere un bene comune.

Riconoscerne il valore strategico è il primo passo per costruire comunità più giuste, solidali e sostenibili. In questa direzione vanno le molteplici azioni e investimenti che la nostra multiutility sta realizzando sul territorio.

Compito di ETRA è garantire ai propri utenti la qualità dell'acqua attraverso un servizio affidabile ed efficiente erogando oltre **35 milioni di metri cubi d'acqua potabile all'anno**. L'azienda si occupa oltre che del prelievo, della

potabilizzazione e distribuzione dell'acqua, dopo l'utilizzo da parte degli utenti, anche della raccolta delle acque reflue, della loro depurazione e reimmissione nell'ambiente.

Nel 2024 sono state eseguite più di 91.548 analisi sull'acqua potabile e sul comparto refluo 115.24 analisi su parametri chimico - fisici e biologici su più di 16.000 campioni di acqua degli impianti di depurazione (controlli in ingresso, acqua trattata, fasi intermedie di processo).

Sul territorio **ETRA gestisce**, tra serbatoi, impianti di sollevamento e potabilizzazione, depuratori e fosse Imhoff oltre **400 nodi infrastrutturali**. In questo quadro ampio e

complesso un punto fondamentale è svolto dal controllo di processo, cioè l'insieme di strumenti in linea che permettono ai tecnici gestori degli impianti di avere in tempo reale informazioni sul corretto funzionamento degli impianti e su alcuni dei parametri qualitativi di acqua potabile e reflui.

A questo si aggiungono le analisi di laboratorio. Attraverso controlli regolari e approfonditi (cioè con un elevato numero di parametri) è possibile verificare che siano rispettati i requisiti perché l'acqua possa essere idonea al consumo umano o alla restituzione in ambiente. Il laboratorio rileva eventuali contaminazioni o anomalie chimiche e batteriologiche, permettendo interventi tempestivi per prevenire rischi per la salute pubblica, salvaguardare le risorse idriche e gli ecosistemi. Per il suo ruolo strategico a sostegno dei settori operativi ETRA ha ritenuto di potenziare il laborato-

rio interno, realizzando una nuova e più ampia sede di cui è in corso la realizzazione.

La sicurezza e la qualità dell'acqua erogata ai cittadini è da sempre una priorità per ETRA che già dal 2013 ha attuato un sistema di prevenzione e gestione dei rischi attraverso un Piano di Autocontrollo con criteri HACCP per l'intero sistema acquedottistico del territorio e successivamente con l'adozione di un **Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA)** come previsto anche dalla direttiva UE. Il Piano, basato sulle Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e sulle esigenze del territorio, prevede la valutazione dei pericoli di contaminazione dell'acqua, la valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure di controllo per prevenire l'insorgenza di problemi igienico-sanitari.

La rete acquedottistica gestita da ETRA raggiungeva, a fine 2023, un'estensione di circa 5.444 km, mentre quella di fognatura è di



Perché bere l'acqua del rubinetto

È buona e di qualità

È controllata costantemente. Il laboratorio di ETRA in un anno esegue più di 90.000 analisi, (anche in misura maggiore rispetto a quelle imposte dalla normativa nazionale (ARERA) per garantire la costante potabilità dell'acqua) a queste si aggiungono i controlli di Arpav e Ulss, gli organismi preposti alla tutela della salute pubblica.

Riduce il nostro impatto sull'ambiente diminuendo il consumo di acqua in bottiglie di plastica usa e getta e di conseguenza l'inquinamento legato al trasporto su strada.

Arriva direttamente a casa tua, fresca e pronta all'uso senza essere stata stoccata in magazzini o camion. Più del 70% dell'acqua distribuita da ETRA viene prelevata direttamente dalla falda e attraverso più di 5.400 km di rete acquedottistica arriva nelle case degli utenti.

È conveniente

Un litro d'acqua di rubinetto costa circa 100 volte in meno di un litro d'acqua imbottigliata.

Liscia o gassata

Ricordati che l'eventuale sapore del cloro si può eliminare lasciando l'acqua in una caraffa in modo che questo evapori, se invece la preferisci frizzante esistono in commercio delle ottime soluzioni per aggiungere l'anidride carbonica (ad esempio i gasatori).

2.642 km. Un impegno centrale su tale versante è il miglioramento di queste reti e attraverso la progettazione e realizzazione dei lavori necessari:

In dieci anni la previsione è di investire circa 230 milioni di euro in condotte fognarie e condotte di acquedotto.

Tra questi ricordiamo sia interventi di tipo puntuale, quali il rifacimento degli allacci vetusti soggetti a perdite, l'implementazione di nuovi scarichi ed idranti, in particolare nei tratti di rete non magliata così da facilitare le operazioni di lavaggio e ricambio dell'acqua della rete e la realizzazione di nuovi nodi idraulici, attraverso la posa di saracinesche al fine di ridurre i disagi in caso di interruzioni idriche necessarie, sia interventi di maggior consistenza finalizzati alla riduzione delle perdite rappresentati dalla distrettualizzazione della rete, la sostituzione delle reti vetuste

(ETRA sostituisce mediamente 25 km di rete/anno) ed altri interventi mirati allo sviluppo **di interconnessioni** tra i sistemi acquedottistici, come l'intervento alla condotta 400 cm di diametro, in corso di realizzazione, che permetterà una migliore connessione dell'area Bassanese con quella di Marostica.

Un altro investimento importante ha riguardato la campagna per la sostituzione massiva dei contatori con **strumentazione di nuova generazione** che permette di avere la telelettura con conseguente incremento del numero di letture e quindi una **maggiore tempestività nella segnalazione di consumi anomali nell'interesse dell'utente** e della conservazione della risorsa idrica e l'implementazione di un sistema di **Asset Management**, che permetterà un'ottimizzazione della sostituzione delle condotte usufruendo di algoritmi in grado di correlare vetustà della condotta con le condizioni di esercizio, i carichi statici e dinamici ed il disagio causato agli utenti in caso di guasto.

PIANO EMERGENZA SICCITÀ

Nel corso degli ultimi anni il territorio del Veneto è stato caratterizzato da un deficit di precipitazioni. Questa situazione emergenziale interessa anche il sistema di approvvigionamento idrico di ETRA che, considerato questo trend, ha predisposto un **piano emergenziale** con lo scopo di garantire il **rifornimento idropotabile** alla maggior parte della popolazione e per il maggior lasso di tempo possibile. Il Piano individua le aree con maggiore criticità e per ognuna di esse definisce gli scenari di intervento, i flussi informativi, le modalità operative e le zone specifiche oggetto di possibile interruzione idrica. Per ciascuno scenario sono state inoltre stimate le possibili portate mancanti alla fonte da recuperare mediante chiusure di tratti di rete idrica o turnazioni. ETRA, per attuare il Piano si è dotata di 1 cisterna scarrabile da 30 m³ e 1 autocisterna da 15 m³ e di 120 serbatoi da 1 m³ che verranno utilizzati per la fornitura d'acqua a utenze particolari.

ETRA sta lavorando costantemente per cercare nuove fonti di approvvigionamento e favorire l'interconnessione tra i diversi sistemi di acquedotto e i pozzi attraverso la realizzazione di nuove condotte adduttrici. Anche gli interventi realizzati per la riduzione delle perdite, in particolare nell'area dell'Altopiano di Asiago, hanno contribuito a ridurre l'esposizione al rischio siccità. Nella sola area dell'Altopiano, dall'inizio dell'attività nel 2020 ad oggi, sono stati recuperati circa 40 litri/secondo che equivalgono a circa 1.300.000 m³ di acqua.

BUONE PRATICHE

**per un uso
consapevole
e sostenibile
dell'acqua**



Nessuno spreco

Chiudi il rubinetto mentre ti lavi i denti, ti radi o ti insaponi.
Più volte lo fai, più acqua risparmi. Il rubinetto ha una portata di più di 10 litri al minuto.



Fai manutenzione

Assicurati che i rubinetti di casa siano dotati di Rompigetto.
Controlla la presenza di eventuali perdite dai rubinetti e dagli scarichi del WC.
Un rubinetto che gocciola può perdere fino a 5 litri al giorno.



Ottimizza

Scegli per gli elettrodomestici programmi a risparmio d'acqua e mettili in funzione solo a pieno carico. Per ogni lavaggio si consumano in media tra gli 80 e i 120 litri di acqua.



Se possibile, riutilizza!

Evita l'impiego di acqua potabile per innaffiare orti e giardini.
Raccogli l'acqua piovana in contenitori e riutilizzala per lavare le auto o gli spazi esterni.



Riduci

Scegli di annaffiare il giardino dopo il tramonto, l'acqua evapora più lentamente e ha il tempo di essere assorbita dal terreno.



RICORDA: bevi l'acqua del rubinetto è buona, sicura e di qualità
e aiuta a ridurre il consumo di plastica per la salvaguardia del nostro territorio!

L'importanza della depurazione

Il Servizio Idrico Integrato di ETRA è decisivo per preservare il ciclo naturale della risorsa idrica, cosicché l'acqua prelevata e utilizzata viene raccolta e reimpressa nell'ambiente, dopo essere stata depurata.

Nel 2023 ETRA ha raccolto nella rete fognaria gestita quasi 41 milioni di m³ di acque di scarico delle utenze domestiche e delle utenze commerciali e industriali che sono state convogliate negli impianti di depurazione.

Per raggiungere migliori rese depurative continuano le opere di centralizzazione del servizio di depurazione con prestazioni migliori e **vantaggi anche dal punto di vista gestionale. In quest'ottica si inserisce anche il progetto, di prossima realizzazione, del nuovo impianto di depurazione di Limena con un investimento complessivo di 19 milioni di euro.** Il nuovo depuratore servirà, oltre al comune di Limena, anche Piazzola sul Brenta, Villafranca Padovana, Campodoro e Rubano, grazie all'aumento della capacità di trattamento da 20.000 Abitanti Equivalenti (AE) a 50.000 AE. Al completamento dei lavori saranno dismessi il depuratore di Villafranca, il depuratore di Limena e quello di Rubano. Si sono invece conclusi i lavori di completamento del nuovo depuratore di Cittadella e quelli di manutenzione straordinaria dell'impianto di Carmignano di Brenta.



Il WC non è una pattumiera!

Attenzione a quello che buttiamo negli scarichi domestici.

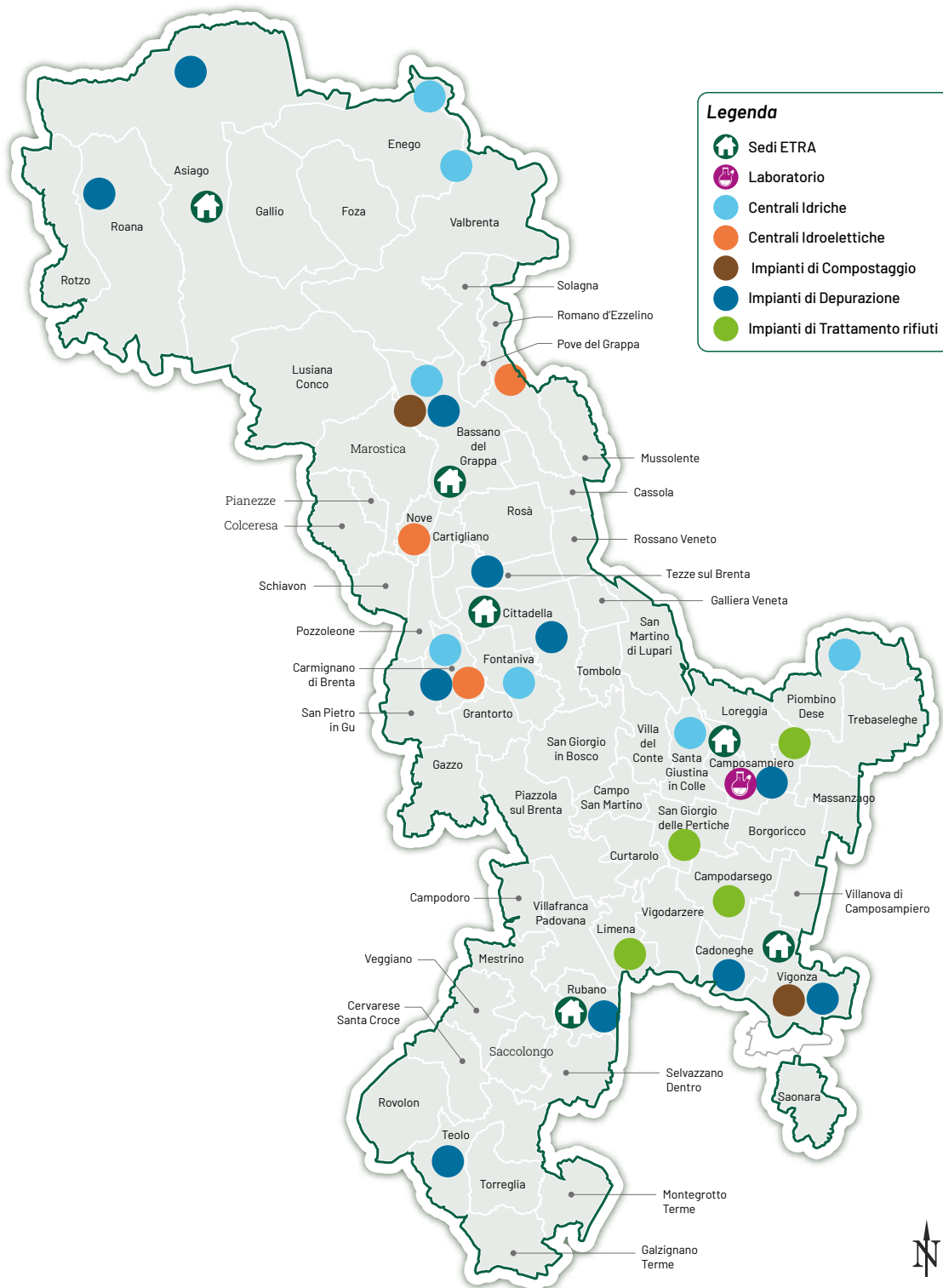
Il conferimento di materiali non conformi provoca:

- **intasamenti** all'impianto domestico con necessità di far intervenire un tecnico per risolvere il problema;
- **danni** alla fognatura e agli impianti di depurazione con conseguenti interventi non programmati e costi per la manutenzione straordinaria;
- **pericolo di inquinamento** soprattutto nel caso di farmaci e sostanze pericolose che potrebbero arrivare ai depuratori, contaminare i fanghi e compromettere il trattamento per restituire acqua pulita all'ambiente.

Ecco i rifiuti che **NON** devi gettare nel WC ma negli appositi contenitori:

- Salviette umidificate, assorbenti (**Secco residuo**)
- Dischetti di cotone, filo interdentale (**Secco residuo**)
- Farmaci, sostanze pericolose (**Centro di raccolta o contenitori dedicati**)
- Olio alimentare (**Centro di raccolta o apposite cisterne**)
- Avanzi di cibo (**Umido organico**)
- Capelli, unghie (**Secco residuo**)
- Mozziconi di sigarette, chewing gum (**Secco residuo**)

Le centrali, gli impianti e le sedi di ETRA





2024: per l'idrico e l'ambiente investiti 86 milioni

37 milioni di finanziamenti PNRR

Uno degli indicatori significativi circa la salute di un'azienda è la sua **capacità di attrarre finanziamenti e di realizzare investimenti**. Su tale versante negli ultimi 6 anni ETRA ha messo in campo uno sforzo davvero notevole, con **un aumento del 201 % degli investimenti realizzati**, passando da 28 milioni 675 mila euro di investimenti del 2019 agli 86 milioni 439 mila euro investiti nel 2024.

Rispetto agli anni precedenti è dunque aumentato in modo considerevole l'impegno di ETRA nel reinvestire le risorse derivanti dai servizi, in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti. **Nel 2024** sono stati destinati al Servizio Idrico Integrato **63 milioni e 700 mila euro e 22 milioni 400 mila euro invece per il**

Servizio Ambiente Integrato. Quasi **300 mila** euro sono stati invece investiti **in altri servizi**, soprattutto dedicati all'energia, per un totale complessivo di quasi 86 milioni 500 mila euro.

Rispetto agli investimenti realizzati va rilevato che il 75% di questo giro di commesse resta in Veneto ed il 45% nelle province di Padova e Vicenza.

Si tratta di un dato di grande significato che testimonia la rigerosità e l'efficacia della programmazione.

Per il Servizio idrico Integrato gli investimenti puntano soprattutto alla riduzione delle perdite delle reti di distribuzione dell'acqua e ai conseguenti interventi di bonifica e

risanamento delle condotte di acquedotto; sono previste inoltre la digitalizzazione e il monitoraggio delle utenze e la supervisione da remoto degli impianti e delle reti. Per il 2025 l'obiettivo è una **riduzione delle perdite di 5,7 milioni di metri cubi d'acqua**, a fronte dei 4,7 milioni raggiunti nel 2020. Le risorse dedicate agli **investimenti nel Servizio Idrico** hanno riguardato anche lo sviluppo delle reti fognarie e il miglioramento delle capacità depurative dei nostri impianti. Tra gli investimenti quasi 33 milioni sono stati spesi in progetti per la rete acquedotto, 16 milioni e 300 mila circa per la rete fognatura, 7 milioni per progetti aventi per oggetto la depurazione.

Per il **Settore ambiente l'obiettivo principale degli investimenti è migliorare la raccolta differenziata** con nuovi Centri di raccolta e con contenitori 'intelligenti' ad accesso controllato, con apertura che permetta l'identificazione del conferitore e di sistemi di verifica del volume presente nel contenitore.

Si prevede inoltre la realizzazione di un impianto di nuova generazione per il recupero di sabbie da spazzamento stradale e un nuovo centro di selezione dei rifiuti in plastica, principalmente grazie a BEI, ma anche CDP e Kommunal Kredit.

Si procederà inoltre con la realizzazione e il potenziamento di Centri di raccolta con conferimento H24: infrastrutture attrezzate, recintate e sorvegliate.

Guardando ai numeri degli investimenti nel Servizio Ambiente quasi 9 milioni e 500 mila sono stati destinati agli Ecocentri, 4 milioni e 600 mila per i Poli logistici per l'ambiente e circa 3 milioni 500 mila per i nuovi mezzi della raccolta necessari a rimpiazzare mezzi diventati obsoleti.

Questi qualificanti investimenti sono possibili grazie ai **finanziamenti** molto importanti che la multiutility è riuscita a ottenere in collaborazione con i Consigli di Bacino. I risultati conseguiti sul versante del PNRR e della BEI (Banca Europea degli Investimenti) sono la testimonianza più efficace della credibilità di cui gode la società e del grande lavoro fatto sul piano della progettazione e dello sviluppo degli strumenti finanziari. Uno degli elementi decisivi in tale direzione è la capacità di ETRA di rispettare gli impegni assunti al momento della sottoscrizione degli accordi per i singoli finanziamenti, un elemento questo, come si sa, decisivo per poter ottenere i finanziamenti nella loro interezza.

I contributi ottenuti con il PNRR sono 37,2 milioni di euro, di questi 24,2 milioni sono destinati al Servizio idrico, mentre circa 13 milioni sono per il Settore ambiente.

Al PNRR si aggiunge l'accordo di grande significato siglato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI - uno dei principali finanziatori del settore idrico a livello mondiale)





che prevede un finanziamento di 100 milioni di euro per il potenziamento degli impianti di riciclaggio e il servizio idrico integrato.

Gli interventi principali finanziati con le risorse messe a disposizione dalla BEI includono la ristrutturazione e la costruzione di impianti per il trattamento dei rifiuti e l'approvvigionamento idrico, l'acquisto di veicoli alimentati a biometano e l'estensione delle reti idriche. Il progetto contribuirà quindi a promuovere azioni per ridurre le emissioni climalteranti e la transizione verso l'economia circolare, obiettivi chiave del Green Deal europeo. Inoltre ETRA ha già finanziato l'ammodernamento e l'efficientamento della rete idrica e fognaria del territorio servito, con lo strumento unico nel panorama nazionale dell'Hydrobond.

Dal 2014 al 2024 le emissioni obbligazionarie, finalizzate a sostenere i piani di crescita e manutenzione straordinaria e incrementativa dei gestori soci di Viveracqua, sono state ben 5 e hanno consentito di attivare investimenti sul territorio Veneto per circa 2 miliardi di euro. Gli operatori di Viveracqua hanno beneficiato di circa 825 milioni di euro di finanziamenti di Hydrobond; di questi, 105 milioni di euro sono stati erogati ad Etra.

Questi investimenti sono decisivi per perseguire in modo concreto ed efficace quella sostenibilità che costituisce l'orizzonte fondamentale al quale deve tendere ETRA ancor

più da quando è divenuta società benefit. Tali investimenti, peraltro, sono fondamentali per ridurre l'impatto delle attività umane sull'ambiente, per rendere più efficienti i processi di lavoro e quindi alla fine anche più economici. In questo contesto tali investimenti sono resi possibili anche per il contributo che ciascun utente porta. La sostenibilità è, infatti, un obiettivo che riguarda tutti e che chiede la corresponsabilità di tutti i soggetti. Si spiega così il contributo che i cittadini danno attraverso le tariffe.

Nel 2023 la Società ha realizzato investimenti per abitante pari a € 113. Nel 2024 sono stati € 122 che diventeranno € 151 nel 2025.

Questi investimenti consentono di risolvere problemi di conferimento o di accessibilità (ad esempio con la realizzazione di centri di raccolta in circolarità, o con le isole H24).

Questo impegno sta rendendo il servizio nei Comuni gestiti da ETRA concorrenziale rispetto a situazioni analoghe di altri gestori limitrofi.

L'attività di ETRA è finalizzata al miglioramento del servizio agli utenti, in un'ottica di lungo periodo e con investimenti ambientalmente sostenibili, che andranno a beneficio dei cittadini attuali, ma soprattutto delle generazioni future.

La ricerca scientifica: strumento strategico per ridurre l'impatto ambientale

Per la tutela e la promozione dell'ambiente è decisivo continuare a sviluppare **la ricerca di soluzioni innovative, economicamente e tecnologicamente sostenibili, concretamente realizzabili.**

È una scelta che in ETRA si realizza in particolare attraverso l'Ufficio Innovazione, Ricerca e Sviluppo, il cui compito è proprio quello di individuare risposte innovative a problematiche che impattano in modo importante sull'ambiente in una prospettiva di sviluppo sostenibile. Le iniziative e i progetti portati avanti in questi ultimi anni sono dei veri e propri investimenti che puntano ad ammodernare gli impianti aziendali, efficientare i processi industriali, ridurre i consumi energetici e incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tra quelli di particolare significato si segnala il progetto che consente di produrre biometano e compost dalla frazione organica dei rifiuti e la progressiva sostituzione della flotta aziendale con mezzi a combustibile ecologico.

È una vera e propria svolta: nel medio periodo la multiutility sostituirà il diesel con il biometano autoprodotto, grazie al quale si riducono sensibilmente le emissioni di gas ad effetto serra e le polveri sottili.

Tale combustibile arriva dalla digestione anaerobica dei rifiuti (per lo più umido domestico)

che avviene presso l'impianto di Bassano del Grappa, dove nei prossimi mesi sarà attivo il primo distributore interno di biometano. Nel 2025 sono arrivati i primi mezzi a biometano. La sostituzione proseguirà gradualmente nei prossimi anni. Intanto, sono arrivate le prime spazzatrici a biometano. Seguiranno gli altri mezzi per la raccolta dei rifiuti. Il progetto darà dunque un doppio vantaggio: per l'ambiente e per i bilanci di ETRA che ridurrà la spesa per il funzionamento di questi mezzi. Il progetto si inserisce all'interno dell'impegno per la mobilità sostenibile che punta a iniziative in tale direzione sia durante il lavoro sia nel tragitto casa-lavoro.

Nella prospettiva di ridurre l'inquinamento prodotto dalle proprie attività è importante il **progetto relativo al calcolo dell'impronta carbonica (carbon footprint).** Questo calcolo costituisce il primo passo per ridurre le emis-



sioni dirette e indirette di gas ad effetto serra prodotte dalle attività di ETRA. Entro fine 2025 saranno realizzati la mappatura e il calcolo, mentre nel 2026 saranno definiti gli obiettivi di riduzione e le azioni da intraprendere. Tale percorso porterà a promuovere in azienda nuovi comportamenti individuali, scelte tecnologiche o anche gestionali di servizio che condurranno a una riduzione dell'impronta



carbonica. Il progetto è realizzato con il supporto dell'Università Politecnica delle Marche e in collaborazione con altri otto gestori del servizio idrico nell'ambito del consorzio Viveracqua.

Sul versante energetico ETRA si è dotata di una apposita area di business, con un Energy Manager. Uno spazio rilevante lo assumono i progetti per la produzione di energia rinnovabile. In tale prospettiva ETRA ha avviato un piano per l'installazione di **impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di circa 6,5 MW** sulle coperture e sulle aree di pertinenza degli impianti e delle sedi di proprietà. Il piano di implementazione del fotovoltaico prevede un impegno economico di 9,8 milioni di euro in 3 anni. Il piano ha come obiettivo l'autoconsumo in sito dell'energia prodotta e un incremento del 10% della copertura da fonte energetica rinnovabile dei consumi aziendali.

ETRA, al fine di diventare motore di innovazione nel proprio territorio servito, ha poi proposto ai Comuni Soci il supporto per la **costituzione di almeno una CER in ciascun territorio comunale**. Ad oggi hanno aderito 20 Comuni Soci e sono state attivate le prime 12 CER.

Nel corso del 2024 la società ha poi **intrapreso il percorso di certificazione secondo la norma ISO 50001** "Sistema di Gestione dell'Energia" che pone l'attenzione sulle prestazioni energetiche dell'azienda e soprattutto richiede che la promozione dell'efficienza energetica venga considerata lungo tutta la catena di funzionamento dell'azienda. La certificazione ISO 50001 fornisce strategie di gestione per l'efficienza energetica.

L'ultima iniziativa da segnalare è il **progetto di ricerca InnoDABio** con l'Università di Padova il cui obiettivo è accelerare la degradazione della bioplastica compostabile nel processo di digestione anaerobica e compostaggio del rifiuto organico. L'impegno oggi è continuare l'efficientamento di questi processi per consolidare uno schema di trattamento così da passare da un livello di laboratorio a una scala pilota. La sfida è riuscire a integrarlo con la normale pratica industriale.

Valutazione del Rischio Bellico

Il progetto Valutazione rischio bellico (VRB) rappresenta un esempio di come la nostra Azienda sia impegnata su progetti di ricerca innovativi, volti da un lato a migliorare la sicurezza del lavoro dei nostri operatori e delle nostre comunità e dall'altro a offrire risposte inedite capaci di incidere sui costi e sui tempi di realizzazione delle opere. Il progetto promosso da ETRA, in collaborazione con l'Università di Padova, ha l'obiettivo di creare una mappa dettagliata delle aree potenzialmente contaminate da ordigni bellici inesplosi.



Rifiuti Abbandonati: un problema anche per il nostro territorio

Il problema dell'**abbandono dei rifiuti** è una piaga che affligge il nostro pianeta, dalle grandi città agli angoli più remoti della natura. Immaginate la scena: un sentiero boschivo, l'aria fresca, il canto degli uccelli... e poi, nascosta tra la vegetazione, una bottiglia di plastica, un sacchetto di patatine, magari persino un vecchio elettrodomestico. Questa situazione è purtroppo sempre più presente anche nei territori serviti da ETRA.

Questa inciviltà non è solo un pugno nell'occhio, ma ha conseguenze ambientali gravissime. I rifiuti dispersi inquinano il suolo e le acque, mettono in pericolo la fauna selvatica che può ingerirli o rimanere intrappolata, e deturpano paesaggi che dovrebbero essere oasi di bellezza e biodiversità. Pensiamo a cosa significa tutto questo per esempio per l'area naturalistica del medio corso del fiume Brenta, riconosciuta dalla Comunità Europea come parte della rete Natura 2000. Il fiume at-

traversa i nostri territori e in non poche occasioni deve soffrire abbandoni di rifiuti da parte di qualche turista della domenica che non si preoccupa del danno che questo comporta per questi ambienti.

Le aree protette: un tesoro a rischio

Le **aree protette**, come parchi naturali e siti Natura 2000, rappresentano scrigni di biodiversità e paesaggi unici che necessitano di una tutela particolare. Eppure, anche questi luoghi non sono immuni dal fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Anzi, la presenza di rifiuti in queste zone è particolarmente critica perché va a minare direttamente gli sforzi di conservazione della natura.

Pensiamo ai **parchi urbani**, luoghi pensati per offrire un contatto con la natura anche in città. Un'indagine del 2022 condotta da Legambiente ha rilevato una media di **circa 5 rifiuti ogni metro quadrato monitorato**.



In cima alla lista dei rifiuti più trovati ci sono i **mozziconi di sigaretta**, seguiti da **tappi di bottiglia e linguette di lattine** e **pezzi non identificabili di carta e plastica**. Questa situazione dimostra che l'abitudine di gettare rifiuti a terra è ancora molto diffusa e non risparmia nemmeno i luoghi dedicati al relax e al contatto con la natura.

Il problema si estende anche alle **aree naturali protette** al di fuori dei contesti urbani.

L'abbandono di rifiuti in questi ambienti può avere un impatto devastante sugli ecosistemi.

La plastica, ad esempio, impiega centinaia di anni per degradarsi e può frammentarsi in microplastiche che entrano nella catena alimentare.

Inoltre, la presenza di rifiuti può **danneggiare l'immagine turistica** di queste aree. Chi sceglie di visitare un parco naturale o un'area protetta lo fa per immergersi nella bellezza del paesaggio e godere della natura incontaminata. Trovare rifiuti abbandonati può rovinare l'esperienza e scoraggiare future visite.

Per presidiare questi territori e svolgere un'azione preventiva e di dissuasione rispetto al possibile abbandono di rifiuti è prevista l'installazione di telecamere nascoste in diversi punti delle aree più delicate per controllare e poi sanzionare possibili comportamenti nocivi per l'ambiente.

WASTEREDUCE: una strategia integrata per ridurre l'impatto dei rifiuti

Per affrontare questa complessa problematica, nasce il progetto **WASTEREDUCE**, un'iniziativa transfrontaliera tra Italia e Croazia che si pone l'obiettivo di **migliorare la gestione dei rifiuti nelle aree protette e nei siti Natura 2000**.

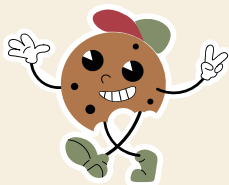
WASTEREDUCE si basa su un **approccio integrato e partecipativo** che mira a intervenire su diversi livelli:

- **Monitoraggio** e l'identificazione delle aree critiche dove si accumulano i rifiuti e la comprensione dei comportamenti umani legati all'abbandono.
- Sviluppo di strategie di **prevenzione** per evitare la produzione di rifiuti, rivolte sia ai visitatori che agli altri portatori di interesse.
- Promozione di azioni per la **riduzione** dei rifiuti, specie quelli derivanti da prodotti monouso e non riciclabili.

Il progetto coinvolge **otto partner** tra istituzioni pubbliche e private di Italia e Croazia, tra cui l'Università degli Studi di Trieste, ETRA, ETIFOR S.r.l., l'Istituto di Agricoltura e Turismo della Croazia, Arpav e la Regione Istriana.

L'obiettivo finale di WASTEREDUCE è quello di **sviluppare e stabilire soluzioni congiunte** per migliorare la gestione dei rifiuti, ridurre il loro impatto ambientale ed economico, e promuovere la cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti nella tutela delle nostre preziose aree naturali.

Ognuno di noi può fare la sua parte per proteggere la bellezza e la biodiversità delle aree protette. Un gesto semplice come non abbandonare i rifiuti e fare correttamente la raccolta differenziata può fare una grande differenza. Progetti come WASTEREDUCE ci ricordano l'importanza di un impegno collettivo per preservare il nostro patrimonio naturale per le generazioni future.



Fino all'ultima briciola

Combatti lo spreco alimentare e... Risparmia!

Ogni anno in Italia si buttano nella spazzatura oltre 30 kg di cibo a persona con un costo di 7,5 miliardi di euro per le famiglie e impatti devastanti sull'ambiente e sulla società.

Per contrastare questo fenomeno e promuovere la sostenibilità, il Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti ed ETRA hanno avviato il progetto **"Fino all'ultima briciola"** per contribuire a lottare contro questa piaga sociale, economica e ambientale.

COS'È?

Il progetto crea una rete solidale e sostenibile in cui cittadini, Comuni, scuole, produttori, esercenti, associazioni di volontariato e Grande Distribuzione Organizzata (GDO) diventano parte attiva per ridurre lo spreco alimentare.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- **Ridurre lo spreco di cibo;**
- **Fornire** alle associazioni e agli enti di volontariato **uno strumento per recuperare donazioni di cibo;**
- **Recuperare le eccedenze alimentari;**
- **Promuovere a prezzi vantaggiosi l'acquisto** di alimenti prossimi alla scadenza;
- **Diffondere le buone pratiche** per l'uso del cibo nelle scuole e nelle mense;
- **Sensibilizzare** i cittadini **alla lotta allo spreco alimentare**, consigliando strategie per risparmiare;
- **Diminuire il rifiuto Umido e Secco.**

A CHI È RIVOLTO?

- **Grande Distribuzione Organizzata (GDO) e Aziende produttrici:** grazie a **Regusto** le donazioni alle associazioni di volontariato vengono "tracciate" misurando l'impatto sociale e ambientale
- **Associazione di volontariato:** su Regusto è possibile trovare tantissime offerte di cibo in donazione o a prezzo di costo. Solidarietà e sostenibilità finalmente a braccetto... E la registrazione è gratuita!
- **Piccola distribuzione, ristoranti, negozi alimentari e bar:** con l'app **Too Good To Go**, le attività commerciali potranno proporre il cibo invenduto a prezzi ridotti.
- **Cittadini:** cerca le migliori offerte su **Too Good To Go**, **risparmia** e resta informato su come essere sempre più sostenibile. Risparmiare, con gusto!
- **Mense scolastiche:** per migliorare la gestione dei pasti e sensibilizzare studenti e famiglie sul valore del cibo. Per non lasciare più nulla nel piatto!

Scopri di più e partecipa al cambiamento: visita la pagina dedicata al progetto



RACCOLTA AMIANTO

PRESSO LE UTENZE DOMESTICHE E RELATIVE PERTINENZE

Il Consiglio di Bacino Brenta per Rifiuti, mediante il gestore unico ETRA S.p.A. Società benefit, **promuove una microraccolta di materiali in amianto** tipo lastre e manufatti in matrice compatta (es. tubi, canne fumarie, vasche ecc.), rivolto a tutti i titolari di utenze domestiche. Il contributo messo a disposizione dall'Ente è di **250,00€ iva inclusa**, una tantum, per ogni utenza domestica residente nel territorio del Bacino Brenta per i Rifiuti* (il contributo non è cumulabile utilizzando più nominativi).



ETRA fornirà a domicilio, previa adesione, un kit contenente i dispositivi di protezione individuale (DPI), l'incapsulante, i materiali idonei per l'imballaggio e la modulistica con le istruzioni operative.

Gli utenti potranno personalmente, seguendo delle specifiche procedure, effettuare l'incapsulamento, la rimozione e il confezionamento del materiale contenente amianto per una superficie max di 75 mq e/o massimo 1000 kg (per superfici oltre i 75 mq è comunque necessario richiedere un preventivo senza contributo).

Per prendere visione della modulistica (condizioni generali, istruzioni per l'uso, ecc...) e richiedere un preventivo consulta la pagina del progetto scansionando il QR code a fianco e visita il sito **www.etraspa.it** | mail: **info@etraspa.it**

Al termine delle operazioni ETRA gestirà il ritiro, previa comunicazione fatta dall'utente.



- Respirare polvere di amianto è molto pericoloso per la salute!
- Seguire le norme di sicurezza.
- Abbandonare l'amianto è un reato!**
- L'amianto può essere ritirato solo da ditte autorizzate in possesso dei requisiti di legge.



* Le richieste del contributo verranno accolte nel rispetto dell'ordine di arrivo fino ad esaurimento budget.

** L'amianto è un rifiuto pericoloso! Chiunque abbandona amianto nell'ambiente commette un reato contravvenzionale punito con l'ammenda da € 1.000 a € 10.000, aumentata fino al doppio (art. 192 e art. 255 co. 1 D.Lgs. n. 152/06).

Educare alla sostenibilità per costruire il futuro



Sono quasi **33 mila** gli **alunni coinvolti nelle attività didattiche** proposte da ETRA Academy alle scuole del territorio. Il Progetto Scuole è il programma di educazione ambientale che la multiutility propone gratuitamente per conoscere le attività di ETRA, le risorse del proprio territorio, le buone pratiche di sostenibilità ambientale e sociale, l'ambiente naturale e il fiume Brenta.

Queste proposte didattiche vengono realizzate grazie all'impegno di ETRA Academy, la sezione della multiutility dedicata all'Educazione Ambientale, con i suoi 5 operatori ai quali si affiancano un'altra decina di collaboratori esperti nelle discipline scientifiche. Oltre alle attività nelle singole scuole, ETRA propone anche una serie di visite didattiche presso gli impianti aziendali e presso i parchi didattici esterni.

Quest'anno **il Progetto Scuole di ETRA Academy è stato collegato agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU**, che indicano una via da seguire per costruire un futuro più sostenibile ed equo, nel rispetto delle risorse che abbiamo a disposizione.





XXIX CONCORSO LA NATURA INSEGNA

Tanti gli argomenti toccati dagli interventi che gli esperti di ETRA Academy portano nelle scuole del territorio, formando i cittadini del futuro.

Si parte con i percorsi riguardanti l'acqua potabile, il depuratore e il risparmio idrico, fino a toccare ciò che riguarda la raccolta differenziata, dalle sue basi (come si differenziano i rifiuti) fino alle 3R (Riduzione, Riutilizzo e Riciclo dei rifiuti). Molto richiesti anche gli interventi che riguardano le fonti di energia rinnovabili, la sostenibilità (contro lo spreco alimentare e l'abbandono in natura dei rifiuti) e la biodiversità (con un laboratorio in cui i ragazzi costruiscono delle casette per gli insetti e uno dove identificano gli animali utili per l'ambiente fluviale).

I numeri assolutamente notevoli degli studenti coinvolti, di scuole di ogni ordine e grado (dalla scuola dell'infanzia all'università) testimoniano l'importanza di **un'attività che ha un ruolo strategico per far crescere l'attenzione e la sensibilità nei confronti dell'ambiente** e promuovere comportamenti responsabili a sostegno dello sviluppo sostenibile innanzitutto **nelle giovani generazioni**.

Tutto questo rappresenta per ETRA, da molti anni, una priorità alla quale dedicare risorse importanti: si tratta di un'attività nel presente che investe nel futuro rappresentato da queste giovani generazioni.



IMPARA A DIFFERENZIARE GIOCANDO!

Scarica il gioco su
smartphone e tablet



LA NATURA INSEGNA CONCORSO 2024-2025



PRIMO PREMIO INFANZIA:
scuola dell'infanzia Gli Aquiloni di Rosà *classe 2B*



PRIMO PREMIO PRIMARIA:
scuola primaria IV Novembre di Bassano *classe 3*



PRIMO PREMIO SECONDARIA:
scuola secondaria di I grado
Beato Arnaldo da Limena di Limena *classe 3C*



PREMIO COPERTINA:
scuola secondaria di I grado
Parini di Camposampiero *classe 2E*

Hanno vinto il secondo premio:

- scuola secondaria di I grado Parini di Camposampiero *classe 3C*
- scuola secondaria di I grado Parini di Camposampiero *classe 2B*
- scuola secondaria di I grado Beato Arnaldo da Limena *classe 3B*
- scuola secondaria di I grado Beato Arnaldo da Limena di Limena *classe 3A*
- scuola secondaria di I grado Rodari di Rossano Veneto *classi 1A + 1B + 1C (1 premio)*
- scuola primaria Battisti di Fontaniva *classe 3B*
- scuola primaria Battisti di Fontaniva *classe 3A*
- scuola primaria Battisti di Fontaniva *classe 1B*
- scuola primaria Stiffoni di Piombino Dese *classe 5A*

LAVORARE IN etra

Oltre 1.000 dipendenti che lavorano con professionalità ed entusiasmo nelle sedi presenti sul territorio. Questa è la grande famiglia di ETRA; un'azienda in continua crescita, sempre alla ricerca di nuove figure professionali da inserire nel proprio organico.

Una realtà certificata per la parità di genere, attenta alla sicurezza dei propri dipendenti e impegnata nella formazione continua: una comunità che si impegna per valorizzare il talento e accompagnarlo verso un futuro sostenibile, innovativo e costruito insieme.



Attraverso il nostro processo di selezione, guidato dai principi di **oggettività, trasparenza e rispetto delle pari opportunità**, cerchiamo di conoscere quanto più possibile i nostri candidati. Non valutiamo soltanto il curriculum ma guardiamo con attenzione all'affidabilità, alla motivazione e alla coerenza delle candidature, che devono essere in linea con quello che stiamo cercando.

Ci rivolgiamo ai "neo" diplomati e laureati che desiderano fare esperienza e arricchire il loro curriculum **e ai professionisti esperti** pronti ad affrontare le nostre nuove sfide.



Per **far conoscere la nostra realtà ai giovani in cerca di lavoro**, partecipiamo ad incontri con le Università e le Scuole superiori del territorio.

Accogliamo, inoltre, studenti delle Scuole per **tirocini PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), attiviamo **stage curriculari** per studenti universitari e **stage post lauream**, oltre a progetti specifici per dottorandi, in collaborazione con l'Università di Padova.



Se vuoi far parte del team di ETRA puoi scegliere di:

- Consultare gli AVVISI DI SELEZIONE attivi che trovi sul sito alla pagina www.etraspa.it/lavora-con-noi e candidarti per una o più posizioni aperte;
- Consultare la nostra pagina LinkedIn (www.linkedin.com/company/etra-spa);
- Proporti per esperienze di TIROCINIO curriculare e non curriculare in azienda inviando il tuo curriculum vitae aggiornato all'indirizzo selezione@etraspa.it

"La cosa più stimolante è sapere di lavorare per un'azienda che ha come obiettivo la crescita del territorio in cui viviamo"

Nicolò
Gestione Reti

"Mi sono trovato accolto in una famiglia veramente affiatata, in cui ogni azione, anche all'apparenza la più ordinaria, è animata da una profonda consapevolezza, quella di svolgere una funzione fondamentale per il bene del territorio e delle persone che ogni giorno lo vivono".

Giovanni
Innovazione, Ricerca e Sviluppo

"Il mio lavoro è un continuo stimolo; ogni giorno incontro persone con storie, esperienze, origini, necessità, molto diverse tra loro. È per me fonte di grande gratificazione quando vedo le persone andar via soddisfatte per aver risolto un problema o una pratica."

Giampietro
Gestione Clienti

"Sono contento per tante ragioni: la considerazione, il senso di appartenenza ed il rispetto nel reparto dove svolgo la mia attività lavorativa, ed in tutta ETRA, sono dei valori molto sentiti e presenti, e questo è molto importante."

Raffaele
Sistemi informatici

Saranno contattate solo le candidature in linea con i profili ricercati dall'azienda.

Tutti i curricula ricevuti saranno custoditi secondo quanto previsto dal REG. UE 2016/679 e dal D.lgs. 196/2003 s.m.i.

Per maggiori informazioni leggi l'informativa completa presente sul sito.



Ho riscontrato un ottimo ambiente lavorativo stimolante, un responsabile e dei colleghi sempre gentili, professionali e disponibili e un carico di lavoro adeguato. È una società che offre molte opportunità, attenta in particolare al benessere del lavoratore. Mi sento così fortunata di essere entrata in questa azienda che sono costantemente motivata a fare del mio meglio per lo sviluppo del servizio di cui faccio parte.

Alessia
Controllo Servizi e Global Service

Il rapporto tra colleghi è stato immediatamente empatico. Sono tutte persone professionalmente preparate, inclusive e pazienti, anche se molto impegnate. Ringrazio chi, leggendo il mio CV, ha avuto l'occhio per cogliere le mie peculiarità ed affidarmi compiti in cui posso esprimermi al meglio. Cercavo un'azienda che oltre a valorizzare i propri collaboratori, desse spazio alla formazione. In Etra ho trovato quello che stavo cercando, un lavoro che mi sento "cucito addosso", come un abito personalizzato. Riporto una frase sentita da una mia insegnante: "Ogni esperienza è vincente o formativa, mai fallimentare!"

Sara
Area Servizio Ambientale Integrato

48 km di corridoio ecologico

Parco Fiume Brenta per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile

Il Parco Fiume Brenta è un'oasi verde che si snoda lungo le rive del fiume, tra le province di Padova e Vicenza, regalando un paesaggio suggestivo, unico nel suo genere dove natura, acqua e vita si intrecciano in perfetta armonia. Questo corridoio ecologico si estende per oltre 48 chilometri, attraversa 19 Comuni tra le province di Padova e Vicenza, copre un'area di oltre 7.000 ettari, comprendendo habitat fluviali, boschi, zone agricole e aree umide di grande valore ecologico. Ospita inoltre più di 160 specie di uccelli, tra cui l'airone cenerino e il martin pescatore, e numerose specie protette di flora e fauna. Ogni anno, migliaia di visitatori percorrono i suoi oltre 60 km di sentieri ciclo-pedonali, riscoprendo il valore della natura a due passi da casa.

Questo Parco è, dunque, molto più di un semplice spazio naturale: è un tesoro ambientale da preservare e valorizzare che ospita una straordinaria biodiversità, con boschi fluviali, prati umidi, animali rari e specie vegetali tipiche delle zone ripariali (aree di transizione tra gli ecosiste-

mi terrestri e acquatici, situate lungo i corsi d'acqua NdR).

Negli anni, il Parco ha vissuto un percorso di rinascita grazie all'impegno di amministrazioni locali, associazioni e cittadini. In questo percorso il Consiglio di Bacino Idrico ed ETRA SpA Società benefit hanno svolto un ruolo centrale, coordinando, con Etifor, il progetto europeo LIFE Brenta 2030 che ha consentito di implementare interventi di conservazione





della biodiversità e monitoraggio delle risorse idriche, promuovendo al contempo attività educative e giornate ecologiche coinvolgendo la comunità locale.



Ciò che era stato per decenni compromesso da interventi invasivi è così diventato un esempio virtuoso di recupero ambientale e partecipazione collettiva. Sono stati realizzati percorsi ciclabili e pedonali, aree di sosta e progetti di educazione ambientale per le scuole. Inoltre, il Parco è diventato uno spazio di incontro per famiglie, sportivi e amanti della natura, un parco innovativo, professionale, un motore di sviluppo economico, sociale ed ambientale.

Il valore del Parco Fiume Brenta sta oggi proprio nella sua capacità di unire la tutela dell'ambiente con lo sviluppo sostenibile del territorio. Non è solo un luogo da ammirare, ma un ambiente vivo, che cresce grazie alla cura delle persone e rappresenta una speranza concreta per un futuro più verde, condiviso, sostenibile.



L'Alfabeto dei rifiuti

A

Abbigliamento, borse, scarpe e cinture	RIFIUTI TESSILI
Accendini scarichi	SECCO RESIDUO
Alberi di Natale finti	INGOMBRANTI
Alimenti avariati senza confezione	UMIDO ORGANICO
Amianto	RIFIUTI SPECIALI
Arredi e giochi da giardino	INGOMBRANTI
Assorbenti	SECCO RESIDUO
Auricolari	RAEE
Avanzi di cibo e scarti di cucina	UMIDO ORGANICO

B

Barattoli e vasi di vetro senza coperchio	VETRO
Barattoli con residui di sostanze pericolose	PERICOLOSI
Bastoncino in legno di gelati e ghiaccioli	UMIDO ORGANICO
Bastoncino per orecchie compostabile	UMIDO ORGANICO
Bastoncino per orecchie in plastica	SECCO RESIDUO
Batterie per cellulari, pc, ecc.	PERICOLOSI
Batterie per auto e moto	PERICOLOSI
Bicchieri e piatti compostabili in carta o in altri materiali certificati ed etichettati UNI EN 13432 o UNI EN 14995 con residui di cibo	UMIDO ORGANICO

Bicchieri e piatti di carta, anche compostabili, privi di residui di cibo	CARTA E CARTONE
Bicchieri e piatti di plastica monouso, privi di evidenti residui di cibo	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI
Biciclette vecchie	INGOMBRANTI
Blister vuoti	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI
Bombole per gas con valvola	RIFIUTI SPECIALI
Bombolette spray contrassegnate da pittogrammi di pericolo piene o con residui	PERICOLOSI
Bombolette spray vuote (non contrassegnate da pittogrammi di pericolo)	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI
Bottiglie in plastica per bibite, latte, ecc.	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI
Bottiglie di vetro senza il tappo	VETRO

C

Calcinacci provenienti da demolizioni domestiche	INERTI
Calze di nylon, collant rotti	SECCO RESIDUO
Candele	SECCO RESIDUO
Canne da pesca	INGOMBRANTI
Cannucce	SECCO RESIDUO
Capelli	SECCO RESIDUO
Capsule di caffè e cialde solo se biodegradabili e compostabili	UMIDO ORGANICO
Carapaci di crostacei	SECCO RESIDUO

Carta assorbente	UMIDO ORGANICO
Carta da parati	SECCO RESIDUO
Carta oleata, plastificata, da forno e frigo	SECCO RESIDUO
Carta stagnola	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI
Cartoni della pizza privi di evidenti residui di cibo	CARTA E CARTONE
Cartoni per alimenti e bevande (latte, succhi, legumi, ecc.)	CARTA E CARTONE
Cartongesso	INERTI
Cartucce per caraffe filtranti e resine per addolcitori	SECCO RESIDUO
Cateteri, sacche raccogli urina per uso domestico	SECCO RESIDUO
Cemento	INERTI
Ceneri spente in modeste quantità	UMIDO ORGANICO
Cerotti	SECCO RESIDUO
Computer, monitor, console videogiochi	RAEE
Conchiglie o gusci di molluschi	SECCO RESIDUO
Confezioni e imballaggi in carta o cartone	CARTA E CARTONE
Confezioni in plastica, anche sagomate	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI
Contenitori in vetro	VETRO
Contenitori di sostanze pericolose con residui di prodotto	PERICOLOSI
Contenitori e manufatti in silicone (stampini da forno)	SECCO RESIDUO
Contenitori e stoviglie di plastica rigida	SECCO RESIDUO
Contenitori in acciaio, latta, banda stagnata o altri metalli (scatola tonno, pelati, ecc.)	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI

Contenitori e flaconi in plastica (creme, salviette, bagnoschiuma, ecc.)	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI
Contenitori per soluzioni ospedaliere	SECCO RESIDUO
Coperchi in plastica o metallo di barattoli e contenitori vari	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI
Coppi e tegole	INERTI
Cover e pellicole protettive per smartphone e tablet	SECCO RESIDUO
Crema e altri cosmetici scaduti	SECCO RESIDUO

D

Divani e poltrone	INGOMBRANTI
-------------------	--------------------

E

Elastici	SECCO RESIDUO
Elettrodomestici casalinghi (aspirapolvere, ferro da stiro, frullatore, trapano, ecc.)	RAEE
Estintori	RIFIUTI SPECIALI

F

Farmaci scaduti	PERICOLOSI
Fazzoletti di carta usati	UMIDO ORGANICO
Filtri di tè	UMIDO ORGANICO
Flaconi vuoti di candeggina o di altre sostanze pericolose	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI
Fogli e fotocopie	CARTA E CARTONE
Foglie, fiori recisi	VERDE E RAMAGLIE
Fondi di caffè	UMIDO ORGANICO

Forbici e posate in metallo	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI
Forni elettrici e a microonde	RAEE
Fotografie, radiografie di provenienza domestica	SECCO RESIDUO
Frigoriferi, congelatori	RAEE
Fusti, fustini e secchielli in acciaio vuoti e senza residui di sostanze pericolose	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI

G

Gesso	INERTI
Giocattoli elettrici	RAEE
Giocattoli, peluche	SECCO RESIDUO
Giornali e riviste	CARTA E CARTONE
Grasso da cottura animale	SECCO RESIDUO
Grondaie	INGOMBRANTI
Grucce appendiabiti in plastica o in metallo	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI
Guaina catramata, lana di vetro, lana di roccia, poliuretano	RIFIUTI SPECIALI
Guanti di gomma e guanti monouso	SECCO RESIDUO
Gusci d'uovo, di noci e frutta secca	UMIDO ORGANICO

I

Imballaggi per beni durevoli (polistirolo, bolle d'aria, plastica espansa, ecc.)	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI
Imbuti	SECCO RESIDUO

Infissi	INGOMBRANTI
---------	--------------------

L

Lampade al neon, LED e a basso consumo	RAEE
Lampadine a incandescenza	SECCO RESIDUO
Lastre di vetro per finestre e porte	INGOMBRANTI
Lattine in alluminio (AL)	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI
Legno non trattato con sostanze pericolose (cassette, bancali, ecc.)	INGOMBRANTI
Lenti a contatto	SECCO RESIDUO
Lettiere per animali solo biodegradabili e compostabili	UMIDO ORGANICO
Lettori Mp3, Dvd, CD	RAEE
Lische di pesce	UMIDO ORGANICO

M

Mascherine	SECCO RESIDUO
Materassi e reti per letti	INGOMBRANTI
Mattonelle e mattoni	INERTI
Mobili vecchi di qualsiasi materiale	INGOMBRANTI
Mozziconi di sigarette	SECCO RESIDUO

O

Olio di conservazione dei cibi	OLIO VEGETALE
Olio usato da frittura	OLIO VEGETALE
Ombrelli rotti	SECCO RESIDUO
Ossi	SECCO RESIDUO

P

Pane vecchio	UMIDO ORGANICO
Pannolini, traverse assorbenti	SECCO RESIDUO
Pellicole per imballaggio	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI
Pannelli fotovoltaici	RAEE
Pentole e padelle	INGOMBRANTI
Phon, piastra per capelli	RAEE
Piante (senza terra)	VERDE E RAMAGLIE
Pile stilo, rettangolari, a bottone, al litio	PERICOLOSI
Piscine gonfiabili	INGOMBRANTI
Piumini (coperta e indumento), trapunte	RIFIUTI TESSILI
Poltrone e divani	INGOMBRANTI
Polvere	SECCO RESIDUO
Porcellana, ceramica, pyrex	SECCO RESIDUO
Posate monouso di plastica	SECCO RESIDUO
Posate, cannucce in materiale compostabile certificati ed etichettati UNI EN 13432 o UNI EN 14995	UMIDO ORGANICO
PVC	CENTRO DI RACCOLTA

Q

Quaderni e libri	CARTA E CARTONE
Quadri	INGOMBRANTI

R

Ramaglie, potature di alberi e siepi	VERDE E RAMAGLIE
Rasoi, lamette e testine usa e getta	SECCO RESIDUO
Reggette per legatura pacchi	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI
Residui vegetali da pulizia dell'orto	VERDE E RAMAGLIE
Retine per frutta e verdura (limoni, arance, cipolle, ecc.)	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI

S

Sacchetti e polveri dell'aspirapolvere		SECCO RESIDUO
Sanitari integri o parti di essi		INERTI
Saponette		SECCO RESIDUO
Scale		INGOMBRANTI
Scatole e scatoloni in cartone		CARTA E CARTONE
Scolapasta		SECCO RESIDUO
Scontrini (carta chimica)		SECCO RESIDUO
Scope:	spazzola	SECCO RESIDUO
	bastone	INGOMBRANTI
Secchi e bacinelle		INGOMBRANTI
Sigarette elettroniche		RAEE
Siringhe con cappuccio di protezione per uso domestico		SECCO RESIDUO
Solette di scarpe, plantari		SECCO RESIDUO
Sottovasi		SECCO RESIDUO
Spazzole e pettini		SECCO RESIDUO

Spazzolini, testine di ricambio spazzolino elettrico	SECCO RESIDUO
Specchi	INGOMBRANTI
Spugne, stracci	SECCO RESIDUO
Stendibiancheria	INGOMBRANTI
Stoviglie di plastica rigida	SECCO RESIDUO
Stuzzicadenti	UMIDO ORGANICO
Svegli, orologi da polso	RAEE

T

Tagliaerba elettrici	RAEE
Taglieri in plastica	SECCO RESIDUO
Taniche grandi	INGOMBRANTI
Tapparelle e veneziane	INGOMBRANTI
Tappi di sughero	UMIDO ORGANICO
Tappi di plastica e metallo	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI
Telefoni cellulari, lettori mp3, caricabatteria	RAEE
Televisori, videoregistratori, lettori dvd	RAEE
Teli di nylon, plastica, gomma e ombreggianti	INGOMBRANTI
Termometro a mercurio	PERICOLOSI
Termometro elettronico	RAEE
Terracotta, ceramica	SECCO RESIDUO
Tovaglioli di carta	UMIDO ORGANICO

Tubetti di dentifricio, creme, salse, ecc.	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI
Tubi, canne per irrigazione	INGOMBRANTI

U

Unghie	SECCO RESIDUO
--------	---------------

V

Valigie rigide	INGOMBRANTI
Vaschette in alluminio	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI
Vaschette e vasetti in plastica o polistirolo per alimenti	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI
Vaschette in plastica o polistirolo per alimenti sporche	SECCO RESIDUO
Vasi per piante da vivaisti	IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI
Vernici, solventi, acidi, inchiostri, adesivi e resine	PERICOLOSI

Z

Zanzariera	INGOMBRANTI
Zerbino	SECCO RESIDUO



E-mail

info@etraspa.it
protocollo@pec.etraspa.it
disservizirifiuti@etraspa.it
per segnalare disservizi nella raccolta rifiuti

Posta ordinaria

Etra SpA Società benefit
via del Telarolo, 9
35013 Cittadella (PD)

Sito internet

www.etraspa.it
nella sezione personale
Etra - Servizi online

CENTRALINO

049 8098000

dal lunedì al venerdì
dalle 8.30-13 e 14.30-17,
nei giorni lavorativi

NUMERI VERDI

SERVIZIO IDRICO

800 566766

dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20, nei giorni lavorativi

SERVIZIO RIFIUTI

800 247842

dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20, nei giorni lavorativi
sabato dalle 8 alle 13, nei giorni lavorativi, per segnalare
la sola mancata raccolta di qualche tipo di rifiuto

EMERGENZE

PRONTO INTERVENTO IDRICO,
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE

800 013027

attivo 24 ore su 24

GLOBAL SERVICE

GUASTI AI PRESS CONTAINER
E SERVIZI CIMITERIALI
DI MONTEGROTTO TERME E DI VIGONZA

800 645264

attivo 24 ore su 24

AUTOLETTURA DEL CONTATORE

800 085898

attivo 24 ore su 24

SPORTELLI APERTI AL PUBBLICO SOLO SU APPUNTAMENTO PER PRENOTAZIONI CHIAMARE IL NUMERO 049 8098000

Attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.00 nei giorni lavorativi

ASIAGO via F.lli Rigoni Guido e Vasco, 19
dal lunedì al venerdì 8.30 - 13.00

BASSANO DEL GRAPPA via C. Colombo, 96
dal lunedì al venerdì 8.30 - 13.00; 14.30 - 17.00

CITTADELLA presso il Centro commerciale "Le Torri" via Copernico, 2A
dal lunedì al venerdì 8.30 - 13.00; 14.30 - 17.00

CAMPOSAMPIERO Via Palladio 8A c/o "Centro Commerciale quartiere Ferrari"
dal lunedì al venerdì 8.30-13.00; 14.30-17.00

SAN PIETRO IN GU presso il Centro Culturale Comunale piazza Prandina, 34
due giovedì al mese 11.00 - 13.00 (consultare il sito per le date previste)

VIGONZA via Grandi, 52
dal lunedì al venerdì 8.30 - 13.00; 14.30 - 17.00

RUBANO via Galvani, 1A
dal lunedì al venerdì 8.30 - 13.00; 14.30 - 17.00

TORREGLIA via Mirabello, 90/C
lunedì, mercoledì e venerdì 8.30 - 12.30

Grazie ai nostri 600.000 Cittadini

che ogni giorno collaborano
e si rendono utili per salvaguardare
il nostro territorio



 etra